

A Triuggio per arrivare all'unità interiore

Presso la Casa diocesana di spiritualità a Villa Sacro Cuore di Treghio di Triuggio martedì 21 novembre, dalle 9 alle 14, è in programma il ritiro dei sacerdoti dei Decanati di Carate, Desio e Lissone con la predicazione del vescovo ausiliare monsignor Paolo Martinelli. Mercoledì 22, dalle 9 alle 16.30, giornata di spiritualità Adulti dell'azione cattolica ambrosiana, con le meditazioni proposte dall'assistente unitario monsignor Gianni Zappa. Sabato 25, giornata di formazione della Caritas con la presenza del direttore Luciano Gualzetti e ritiro di due giorni della Comunità «Rete di Luce», Adoratrici laiche dell'Eucarestia; nel pomeriggio inizierà il Consiglio pastorale diocesano che si protrarrà fino a domenica mattina. Una o più giornate di ritiro spirituale sono consigliate per fare unità all'interno della propria esistenza. Mark Twain ha scritto che l'uomo è una realtà molto complessa: c'è l'uomo che lui pensa di essere, c'è l'uomo che gli altri pensano che lui sia e c'è quello che lui è nella realtà. Papa Francesco ci ha più volte ricordato che la doppia vita è come un tarlo che lentamente distrugge la nostra vera identità e

quindi, ci allontana terribilmente dal progetto unitario che Dio ha su di noi. Purtroppo, a volte, noi accettiamo di vivere «spaccati in due»; comunque da soli è difficile vincere questa schizofrenia: per fare unità interiore dobbiamo chiedere insistentemente aiuto al Signore; nel silenzio della preghiera, a contatto con la sua Parola scritta nella Bibbia e con la sua «parola» visibile nella natura, chiediamo che Gesù ci aiuti a diventare uniti dentro. Una giornata di ritiro è un dono che Gesù ci offre per aiutarci a essere cristiani autentici, veri. Per questo motivo ricordiamo due date: domenica 17 dicembre, dalle 9 alle 17, ritiro di Avvento predicato da monsignor Ennio Apeciti; ultimo e primo dell'anno (da sabato 30 dicembre, ore 15, a lunedì 1 gennaio, ore 15), due giorni di ritiro vissuti nella serenità e nella preghiera: Veglia, pranzo di Capodanno... e tanta gioia. Come sempre, per conoscere il programma dettagliato di Villa Sacro Cuore e per partecipare anche ad altre iniziative: tel. 0362.919322; fax 0362.224275; e-mail: info@villasacrocuore.it; www.villasacrocuore.it.

Don Luigi Bandera

nota per gli oratori

Cresimandi a San Siro il 26 maggio Preadolescenti a Roma il 2-4 aprile

L'incontro diocesano dei Cresimandi con l'arcivescovo si terrà sabato 26 maggio e non nella data tradizionale del 2 giugno, perché il giorno prima è stato fissato a San Siro un concerto di rilevanza nazionale. Lo ha comunicato in una nota don Stefano Guidi, responsabile del Servizio diocesano per l'oratorio e lo sport. «Come tutti gli anni - precisa -, prima della chiusura estiva, abbiamo avanzato la richiesta dello Stadio Meazza ma, nella determinazione del palinsesto dello stadio, risulta opportuno anticipare l'appuntamento: «Purtroppo - spiega -, dopo il concerto, la condizione dell'utilizzo del campo risulterebbe impraticabile per realizzare l'evento, soprattutto per quanto riguarda le figurazioni e le prove delle stesse». Nella stessa comunicazione si offrono agli oratori anche alcuni chiarimenti riguardo il pellegrinaggio dei preadolescenti del 2-4 aprile a Roma che potrebbe coincidere con le Prove Invalsi delle classi terze delle scuole medie. La Diocesi di Milano ha già fissato la data in cui parteciperà all'udienza con papa Francesco e si invitano i responsabili degli oratori a chiedere un colloquio con i dirigenti scolastici del proprio territorio per domandare, nello spirito di collaborazione fra diverse agenzie educative, che le prove non avvengano proprio in quei giorni. Info: tel. 02.58391656.

il 26 a Varese



Ritiro Catecumeni del secondo anno

Catecumeni del secondo anno, giovani e adulti che stanno compiendo l'anno conclusivo di cammino, sono attesi domenica 26 novembre, dalle ore 15 alle 18, presso la parrocchia del Lazaretto a Varese (via Galatamini, 30). Per informazioni: don Giorgio Cremona (tel. 38.5952858).

ricordo



Don Pierdomenico Confalonieri

L'11 novembre è morto don Pierdomenico Confalonieri. Nato a Varedo il 5 giugno 1942 e ordinato sacerdote nel 1974, ha svolto il suo ministero a Milano, in S. Maria Bianca in Casoretto, S. Raffaele Arcangelo, S. Maria Bianca della Misericordia, S. Babila.

Consiglio pastorale diocesano il 25 e 26, il primo presieduto dal nuovo arcivescovo Delpini. In vista delle scadenze elettorali

una riflessione sulla situazione politica per una partecipazione consapevole e verso l'impegno in particolare dei giovani

Rinnovare la presenza dei credenti nella società

«Responsabilità pastorale diocesana e situazione sociopolitica in Lombardia in vista delle scadenze elettorali regionali e nazionali del 2018» è il tema della prossima sessione del Consiglio pastorale diocesano - per la prima volta sotto la presidenza dell'arcivescovo monsignor Mario Delpini -, convocata per il 25-26 novembre presso Villa Sacro Cuore a Triuggio. I lavori si apriranno, sabato pomeriggio, con il saluto di Delpini. Seguirà la proiezione di una video-intervista al sociologo ed economista Mauro Magatti sui alcuni tratti dello scenario socio-economico e politico della Lombardia. Interverrà poi don Walter Magnoni, responsabile del Servizio per la pastorale sociale e il lavoro della Diocesi, con una breve sintesi relativa a percorsi di formazione, canali di comunicazione e occasioni di approfondimenti che sono offerti a livello diocesano. Durante l'incontro sono previsti in assemblea e, al sabato sera, il consueto «caminetto» con l'arcivescovo, che domenica mattina concluderà la due giorni con un suo intervento. L'appuntamento delle elezioni regionali e nazionali chiede dunque di maturare una lettura della situazione sociopolitica, e soprattutto in Lombardia, che mobiliti le comunità cristiane ad assumere la propria responsabilità. Quale lettura si dà della situazione, in particolare nell'ambito dell'accoglienza, della salute, della famiglia e del lavoro? Come tale situazione interpella? Qual è la responsabilità pastorale di fronte agli attuali scenari, in particolare in Lombardia? Come suscitare questa responsabilità e quali proposte perché non si elabori

un semplice documento ma si inneschi un processo? Come sostenere ed educare all'impegno sociopolitico, in particolare i giovani in questo momento storico? Sono le domande che rappresenteranno in sintesi le questioni che saranno affrontate dai consiglieri, invitati a riflettere sulla situazione sociopolitica nella prospettiva della responsabilità pastorale e dell'impegno dei credenti nella società plurale. In continuità con quanto espresso nel recente passato dal Consiglio episcopale della Diocesi di Milano (Cem), anche la lettera pastorale dell'arcivescovo, «Vieni ti mostrerò la sposa dell'Agnello» (pagina 25), incoraggia le comunità cristiane a confrontarsi su questi temi di responsabilità in questo nostro tempo. Insieme ai più recenti pronunciamenti del Cem, alla lettera pastorale del cardinale Angelo Scola, «Il campo è il mondo», e l'escortazione apostolica di papa Francesco, *Evangelii gaudium*, la lettera pastorale di Delpini è tra le fonti di documentazione inserite nella «traccia di lavoro» stilata dalla Commissione preparatoria a beneficio dei membri del Consiglio pastorale diocesano, per attivare un primo confronto nelle Zone pastorali e con l'auspicio che la sessione possa «solicitare una "conversione pastorale" per essere Chiesa in uscita e offrire indicazioni per aiutare le comunità cristiane nel praticare il discernimento e nel rinnovare la propria presenza nella società civile come sale e lievito, collaborando nel trovare modalità e strumenti che favoriscano la partecipazione consapevole ai prossimi appuntamenti elettorali e valorizzando i percorsi già avviati in alcuni Decanati e città, e tra associazioni e movimenti».



Un incontro di formazione sociopolitica in Diocesi

sono aperte le iscrizioni

In gennaio i preti a Bocca di Magra

Il tradizionale corso di esercizi spirituali per preti ambrosiani presso il monastero di S. Croce a Bocca di Magra (Sp), quest'anno si terrà da domenica 21 gennaio (cena) a venerdì 26 (pranzo). Questo il tema delle meditazioni: «Dall'incandescenza dell'inizio alla serenità della continuità». Attraverso le parabole del Vangelo (fede, misericordia, missione) e la presenza materna di Maria Santissima, ritrova la gioia di essere presbiteri».



Il vescovo Sigalini

Predicatore sarà monsignor Domenico Sigalini, vescovo emerito di Palestrina (Roma). È stato anche responsabile del Servizio nazionale per la pastorale giovanile e assistente ecclesiastico generale dell'Azione cattolica italiana. Per le iscrizioni: don Piero Roveda (tel. 0331.642891); monsignor Ermilio Villa (tel. 0332.229223; e-mail: sacromonte@chiesadimilano.it); don Claudio Caregnato (tel. 0331.841329; e-mail: caregnato.claudio@gmail.com).



Agostiniana (via Ponzio a Milano), il 21 Messa con Stucchi

Martedì «Pro Orantibus» celebrazioni nelle Zone

Martedì 21 novembre la Chiesa celebra la Giornata mondiale Pro Orantibus. Anche la Chiesa ambrosiana si unisce attivamente alla ricorrenza «nel ricordo riconoscente a Dio per il dono di quindici monasteri presenti in Diocesi», come rileva suor Germana Conteri, delegata diocesana dell'Usmi (organismo di coordinamento per la Vita consacrata femminile). In tutte le Zone pastorali, nelle chiese e nei monasteri si tengono celebrazioni eucaristiche e momenti di preghiera tra il 19 e il 22 novembre (nella Zona IV - Rho si sono già svolte domenica 12). «Come Consacrate intendiamo raggiungere tutti i monasteri e con le Sorelle presenti sostare con loro in preghiera - aggiunge suor Conteri -». Le Sorelle referenti Usmi hanno organizzato presso i monasteri la preghiera, la liturgia e un momento di festa a cui invitiamo anche i laici desiderosi di condividere questa esperienza». Per la Zona I - Milano e zone limitrofe, l'appuntamento è presso il monastero delle Agostiniane (via Ponzio, 46 - Milano), martedì 21 novembre, alle ore 17, con

Sante Messe e momenti di preghiera tra il 19 e il 22 novembre nelle chiese e nei monasteri

monsignor Luigi Stucchi, vicario episcopale per la Vita consacrata femminile della Diocesi di Milano, che presiede una celebrazione eucaristica. Ecco gli altri luoghi di preghiera sul territorio (con le date). Zona II - Varese: chiesa di San Giuseppe (piazza san Giuseppe, 1 - Varese), martedì 21, ore 17. Zona III - Lecco: monastero delle Carmelitane a Conceredo di Barzio, martedì 21, ore 15. monastero delle Romite Ambrosiane a Bernaga di Perego, mercoledì 22, ore 15. Zona V - Monza: monastero - delle Adoratrici perpetue del Ss. Sacramento (via Stefano da Seregno, 52 - Seregno), martedì 21, ore 17; monastero delle Adoratrici perpetue del Ss. Sacramento (via Santa Maddalena, 2 - Monza), oggi, ore 16. Zona VI - Melegnano: monastero delle Benedettine all'Abbazia di Viboldone a San Giuliano Milanese, martedì 21, ore 17. Zona VII - Sesto San Giovanni: monastero Maria Madre della Chiesa (piazza S. Francesco D'Assisi, 4 - Paderno Dugnano), martedì 21, ore 17; monastero delle Suore Clarisse a Capriate (Bg), martedì 21, ore 15.

«Doniamo a chi si dona», un aiuto ai 35mila sacerdoti

DI MASSIMO PAVANELLO *

Non è «il più amato dagli italiani», solo perché non tutti gli italiani lo conoscono. Ma è il più amato nella sua città. Don Pietro non ha incarichi parrocchiali, anche d'estate indossa sempre la veste (ma non celebra mai in latino). La mattina fa colazione prestissimo al bar per evangelizzare. Ricorda il compleanno di chiunque abbia accettato. Quando nel Comune muore una persona - anche se non abita nella sua parrocchia - si scopre che lui l'aveva già visitata in ospedale senza che i confratelli sapessero nulla. Celebra più Messe al giorno. Tutti conoscono. Da tutti è conosciuto. A qualunque richiesta della gente, risponde sempre «sì». Periodicamente finisce al Pronto soccorso. La sua età, non più giovanissima, e l'affaticamento per la generosità richiedono idratazione con flebo. Dopo il ricovero, i sanitari lo

congedano: «Don Pietro, si prenda cura di lei». E anche a loro dice «sì». Ma tutti sanno che è l'unico «sì» che significa «no». Nessun riflettore mediatico lo illumina. Parla poco, ma c'è sempre. Quando domenica 26 novembre si celebrerà la XXXIX Giornata nazionale per il sostentamento dei sacerdoti, sapere che tra i 35mila preti italiani ci sono tanti «don Pietro» sarà una benedizione. Un motivo di gratitudine per dirla con lo slogan di quest'anno: «Doniamo a chi si dona». Le offerte per il sostentamento dei sacerdoti sono lo strumento che permette a ogni fedele di contribuire, secondo un principio di corresponsabilità e di perequazione, alla loro cura. Nel 2016 sono state raccolte 99.906 offerte in tutta Italia, per un totale

Sostentamento del clero, domenica prossima la giornata nazionale I numeri del 2016 in Italia e in diocesi

di 9.365.946 di euro. Il fabbisogno complessivo, per l'anno considerato, è ammontato a 545,7 milioni di euro lordi (comprensivi di Irpef, contributi previdenziali e assistenziali e assicurazione sanitaria). A coprire la spesa annua provvedono: per il 17,7% gli stessi sacerdoti, grazie agli stipendi da loro percepiti (come insegnanti, cappellani in carcere o ospedale); per il 7,5% le remunerazioni dagli enti presso cui prestano servizio pastorale (parrocchie e Diocesi). Il resto è coperto per il 7,8% dalle rendite degli Istituti diocesani per il sostentamento del clero, per il 65,3% da una parte dei fondi derivanti dall'8xmille, per l'1,8% dalle offerte deducibili. Sono stati quasi 35mila i sacerdoti secolari e religiosi a servizio delle 224 Diocesi

italiane: 31.728 hanno esercitato il ministero attivo, tra i quali 399 sono stati impegnati nelle missioni nei Paesi del terzo mondo come *fidei donum*, mentre 3.082 sacerdoti, per ragioni di età o di salute, sono stati in previdenza integrativa. Un prete novello, al primo incarico, percepisce mensilmente (12 mensilità) 860,66 euro netti; mentre un vescovo vicino al termine del suo mandato percepisce 1.338,03 euro netti. Le erogazioni liberali per i sacerdoti, nella Diocesi di Milano, hanno avuto nel 2016 un andamento ambivalente: sono aumentati gli offerenti (0,7%), ma è diminuito l'importo totale raccolto (-5,0%). Comunque, 13.044 fedeli hanno fatto un versamento *ad hoc*, raccogliendo così 1.326.045,19. I dati, raggruppati per Comune si trovano su www.chiesadimilano.it/promozionedelesostegnoeconomico-codellachiesacattolica

* incaricato diocesano «Sovvenire»

espositori nelle parrocchie

Offerte dei fedeli, ecco le modalità

In ogni parrocchia si trova il bollettino postale prestampato. Di solito è in un espositore a forma di campanella. Ma è possibile pure ricorrere al canale bancario, alla carta di credito o direttamente all'Idsc - Istituto diocesano sostentamento clero (info sul sito www.insiemeaisacerdoti.it). Le offerte per lo sostentamento sono deducibili fino a un massimo di 1.032,91 euro ogni anno. La deducibilità è riservata alla persona fisica. Le ricevute - contro correnta postale, copia del bonifico bancario, estratto conto della carta di credito, quietanza rilasciata dall'Idsc - sono valide per la deducibilità fiscale. Tutti i dettagli si trovano comunque sul sito www.sovvenire.it.